IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 2 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia ... trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 3.60, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell' Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all' Amministrazione con spedizione diretta ... trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ... di 64 millimetri ed è alta millimetri 3 1/2. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 10, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologio, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 3 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza della Loggia N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 800.

Anno XVII. — Plenilunio — Leva il sole ore 7.44 tramonta ore 4.35 — Trieste, Giovedì 13 Gennaio 1898 — Oggi: S. Ilario — Domani: S. Felice. — N. 5849

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Gli strascichi del processo Esterhazy

Commenti dei giornali parigini.

PARIGI 12 (N). Il *Temps* pubblica un articolo che desta grande sensazione. Il giornale, dopo essersi felicitato del proscioglimento di Esterhazy, soggiunge: „Non devono biasimarsi le persone che in buona fede, di fronte a certi punti oscuri, vollero cercare la giustizia e la verità; tanto più che l' innocenza di Esterhazy non prova affatto la colpevolezza di Dreyfus, la quale anzi appare sempre più incerta." Il *Temps* conclude esprimendo la speranza che si provvederà a tranquillizzare la coscienza pubblica, facendo luce completa su tutto, perchè questa luce si impone.

I *Debats* commentando l' assoluzione di Esterhazy, dicono che tutti ormai debbono inchinarsi dinanzi alla decisione dei due Consigli di guerra.

La *République française* dice: „Se la autorità di una duplice sentenza si mettesse apertamente in sospetto allo scopo di prolungare una pericolosa agitazione, il Governo avrebbe il dovere di far rispettare la giustizia ed i giudici." Conclude: „Siamo persuasi che il Governo compirà il suo dovere!"

Il *Jour* al quale Esterhazy ha fatto oggi una visita di simpatia, afferma che il perito chimico Laute ha dimostrato nell' udienza di ieri che tutte le lettere indirizzate alla signora Boulancy avevano subito un processo di falsificazione. Specialmente il passo riflettente la storiella del capitano degli ulani sarebbe stato scritto con più inchiostri, fra i quali ve ne sarebbero anche dei recenti.

Esterhazy, il quale, stando alle notizie di parecchi giornali, avrebbe dichiarato di volersi vendicare del colonnello Picquart e di Matteo Dreyfus, ha dichiarato a un redattore della *Patrie*, giornale favorevole a lui, che egli non è ancora deciso sul genere di soddisfazione che riterrà necessaria e che in proposito consulterà il suo difensore. La *Patrie* soggiunge che gli amici di Esterhazy gli raccomandano la calma e lo consigliano di intentare a Matteo Dreyfus un processo per diffamazione.

Lo stesso giornale dichiara insussistente la voce che il colonnello Picquart abbia tentato di suicidarsi.

I *Droits de l' homme*, giornale di Henri Deloncle, pubblicano questo *entrefilet* sorprendente:

„Ah, egli era meno arrogante, il triste Esterhazy, il giorno in cui, alla Camera, dove l' avevano condotto Vervoort ed un altro, egli ascoltava, rincantucciato in una delle tribune, le dichiarazioni del generale Billot.

„Egli faceva pietà, schiacciato, annientato, ed abbiamo ancora davanti agli occhi la sua attitudine abbattuta, allorquando si lasciò cadere pesantemente nel *fiacre* che l'aveva atteso.

„A tutta prima egli pianse lungamente, interrompendosi solo per protestare la sua innocenza.

— Ma perchè avrei io tradito?... Perchè? Me lo dicano!

„Al giornalista che l' accompagnava e che ha ripetuto lui stesso quei discorsi, egli diceva, mentre la carrozza traversava la piazza della Concordia:

— Sì, ho fatto il *bordereau*! Lo riconosco! Ho avuto torto... sono un falsario! Ma non sono un traditore!"

Commenti berlinesi.

BERLINO 12 (N). E' degno di nota il fatto che tutti i giornali sono concordi nel loro giudizio circa l'assoluzione di Esterhazy. L'esito del processo non ha meravigliato alcuno perchè fin da principio esso era stato giudicato una commedia messa in scena per salvare il governo dall' imbarazzo in cui lo avrebbe spinto la revisione del processo Dreyfus.

Si rileva specialmente il fatto che il quesito posto al tribunale militare è oltremodo incompleto, perchè non fa cenno della cosa più importante e cioè l' accusa mossa da Matteo Dreyfus ad Esterhazy di avere scritto di proprio pugno il *bordereau*, sulla base del quale seguì la condanna di Alfredo Dreyfus.

Le *Neueste Nachrichten* scrivono: Nei circoli ufficiali della Germania e in quelli diplomatici di Parigi, l'ex capitano Dreyfus è generalmente ritenuto innocente. Il governo francese e il tribunale militare che condannò Dreyfus, furono vittime di una orribile mistificazione. Di ciò dev' essere convinto ormai anche il governo francese, e la sua insistenza nel voler riguardare la faccenda Dreyfus come *res judicata* si può spiegare soltanto con la tema che la revisione del processo Dreyfus possa scuotere l'autorità del governo e della suprema autorità militare. Noi crediamo però che il governo francese, continuando a battere la via per la quale si è messo, finirà col trovarsi di fronte a quella serie di gravi conseguenze, che con tanta cura aveva cercato di evitare.

Un articolo ispirato da Casimir Perier?

PARIGI 12 (N). Il *Rappel* aveva pubblicato qualche tempo addietro la notizia che all'epoca del processo Dreyfus l'imperatore Guglielmo II fosse intervenuto presso Casimir Perier, allora presidente della repubblica, in favore di Dreyfus, e che essendo seguita, a malgrado dei passi intrapresi dal presidente, la condanna del capitano, Casimir Perier si fosse dimesso. La notizia fu a suo tempo energicamente smentita, ma il *Rappel* ne sostenne l'autenticità contro tutte le smentite.

Domenica scorsa il giornale tornò sulla faccenda Dreyfus, rilevando la deficenza delle prove addotte contro l'ex capitano e affermando che la pretesa lettera indirizzata da questo all'imperatore Guglielmo II non era altro che una falsificazione del maggiore Esterhazy. Il giornale *Les Droits de l'homme* crede ora di poter assicurare che l' ultimo articolo del *Rappel* è stato ispirato da Casimir Perier stesso.

Una lettera del generale Pellieux.

PARIGI 12 (N). Il generale Pellieux, che come è noto fu incaricato dell' istruttoria preliminare nella faccenda Esterhazy, ha diretto al maggiore la seguente lettera:

„Caro maggiore! Alcuni giornali sostengono che la lettera sequestrata, in seguito a domanda del senatore Scheurer-Kestner, alla signora Boulancy e da lei dichiarata non sua, non sia stata sottoposta all' esame dei periti calligrafi. Essendo Ella vincolato dalla procedura segreta applicata al suo processo, la autorizzo ad invocare in proposito la mia testimonianza, che le concederò con vero piacere. Io incaricai dell'esame della lettera tre periti calligrafi, ai quali aggiunsi anche il perito chimico Laute. Quest' ultimo mi presentò il suo parere il 3 gennaio, gli altri tre il 9 dello stesso mese. Ritenni di grandissima importanza di presentare al tribunale militare il parere dei periti, ritenendo essere nel l' interesse della giustizia che in questa faccenda non rimanesse il benchè minimo dubbio circa la sua persona. Il suo difensore è in possesso di una copia del parere dei periti ed io la metto a sua disposizione. Così Ella potrà procedere contro quei giornali che hanno fatto contro di Lei la campagna, della quale è stato vittima, e potrà ottenere, come non ne dubito, la loro condanna".

„*Generale Pellieux*".

Un'interpellanza.

PARIGI 12 (N). Il senatore Trarieux ha intenzione d' interpellare il ministro della guerra, generale Billot, per chiedergli se il tribunale militare, che ha giudicato Esterhazy, abbia preso ispezione di documenti, dei quali non sia stata fatta parte al maggiore. Trarieux domanderà inoltre se un membro del tribunale militare possa essere autorizzato a fare in proposito una dichiarazione, sotto il vincolo del giuramento.

Scheurer-Kestner.

PARIGI 12 (B). Il gruppo republicano del Senato non proporrà più Scheurer-Kestner quale candidato alla vice-presidenza.

Il parere di Zola.

PARIGI 12 (N). Emilio Zola intervistato e richiesto del suo parere intorno all'assoluzione d'Esterhazy, disse: L'assoluzione d'Esterhazy non ha punto scosso la mia fede nell' innocenza di Dreyfus. Piuttosto mi lascerei troncare la testa che a rinunciare a questa mia convinzione.

Il colonnello Picquart.

PARIGI 12 (N). Il colonnello Picquart ha domandato di essere sottoposto ad un consiglio di disciplina. Tale domanda fu da lui avanzata già due mesi prima del processo Esterhazy.

Una dimostrazioncella.

PARIGI 12 (N). Come corollario alla assoluzione di Esterhazy non sono mancate oggi dimostrazioni di carattere antisemitico. Circa 40 giovani pittori, che abitano nel quartiere degli artisti, si recarono dimostrativamente sulla *Place Blanche*. Uno di essi, avvolto in una lunga tunica rossa, portava un cartellone con la scritta: „Alla forca Matteo Dreyfus. - La Francia ai francesi". Nel mezzo della piazza eressero una specie di forca e vi impiccarono un fantoccio di paglia rappresentante Dreyfus. All' appressarsi della polizia i dilettanti carnefici si dileguarono.

Una sfida.

PARIGI 12 (N). Fra un avvocato protestante e un suo collega ebreo si accese oggi al Tribunale, per la faccenda Dreyfus-Esterhazy, una violentissima disputa che terminò con una sfida.

L' arresto della sedicente dama velata.

PARIGI 12 (N). Benchè si colleghi molto indirettamente con la questione Dreyfus-Esterhazy, l'arresto della Jouffroy d'Abbans, che voleva spacciarsi per la dama velata del maggiore Esterhazy, è commentatissimo.

La Jouffroy aveva avuto relazione intima con un ricco ufficiale, che stanco di lei l'aveva abbandonata. Resistendo l' ufficiale a tutti i tentativi fatti da lei per riannodare la relazione, la Jouffroy lo minacciò prima di morte poi di coinvolgerlo nella faccenda Esterhazy. Di fronte a questa seconda minaccia, l' ufficiale fece arrestare la Jouffroy ed il suo amante, che probabilmente le aveva suggerito l' idea a scopo d' estorsione.

Il cinquantenario della Rivoluzione in Sicilia. - Il monumento del 1848. - Un telegramma di Umberto. - La missione d' Italia secondo Crispi. PALERMO 12 (N). Il tempo è coperto. Stamane alle 10, il grande corteo che si recava ad inaugurare il monumento in piazza della Rivoluzione, cominciò a sfilare da Piazza Maggiore fino a Piazza delle Croci, ove erano state erette le tribune per i principi, per le autorità e per le rappresentanze. Le vie, affollatissime, erano imbandierate e addobbate con ricchi arazzi, tappeti e fiori. Al corteo parteciparono in grandissimo numero le associazioni cittadine, e dieci musiche. Lo sfilamento durò oltre due ore, presentando uno splendido colpo d'occhio. I principi, traversando la città, furono acclamatissimi. Giunsero alle 12.45 in piazza, accolti da un'immensa ovazione. Furono ricevuti dal duca della Verdura, presidente del Comitato delle feste, unico superstite della Camera dei pari siciliana, da Rudinì, Brin, Gallo, Arcoleo e dalle autorità. Il corteo imponentissimo arrivò in piazza della Rivoluzione alle 13.40. Ne facevano parte Crispi e gli altri superstiti della Camera dei comuni del 1848, e una rappresentanza del municipio di Palermo. Il duca della Verdura lesse un breve discorso inaugurale e quindi si scoprì, fra grande entusiasmo, la stella di marmo ricordante il 1848, e per voto del Comitato generale fu iniziata la costruzione della via della Libertà. Alle ore 14 i principi lasciarono la tribuna salutati dalle acclamazioni degli invitati nelle tribune circostanti e dall'immensa folla che si accalcava lungo il tragitto fino alla Reggia.

PALERMO 12 (N). Il re ha spedito al principe di Napoli il seguente dispaccio: „In questo giorno in cui il popolo forte e generoso celebra il cinquantesimo anniversario delle lotte gloriose per la sua libertà, il mio cuore è lieto di saperti in mezzo ad esso, partecipe delle sue gioie e delle sue speranze. Mi è pure di grande compiacimento il vedere presso te la nostra carissima Elena, desiderosa di vedere da vicino la terra ove alle più gagliarde virtù si associano gli affetti più gentili. Affido ad entrambi di interpretare l'animo mio verso la città di Palermo e l' intera Sicilia, il cui affetto e la fiducia nella nostra Casa hanno secolari tradizioni. Porgendo il mio saluto agli onorandi superstiti delle giornate divenute gloria nazionale, dite loro i miei voti onde siano a lungo conservati all'affezione e alla riconoscenza mia e della patria".

PALERMO 12 (N). Crispi, richiesto dal *Giornale di Sicilia* di uno scritto per il numero unico che sarà pubblicato domani, gli mandò le seguenti righe: „Ogni popolo deve avere una missione: quella dell'Italia è missione di civiltà e di libertà per sè e per le altre nazioni. Senza un così nobile scopo, sarebbe stata inutile la fusione di sette stati in uno; e sarebbe vergognoso ritenere che trentadue milioni di italiani si siano uniti per *fruges consumere*. Che l'Italia pensi ai suoi doveri e si affretti ad adempierli!"

Lo sgravio dell'imposta fondiaria in Italia. ROMA 12 (N). Il progetto sugli sgravii dall' imposta fondiaria, che il ministro del tesoro presenterà alla Camera, sarà accompagnato dalle indicazioni sulle entrate e sulle corrispondenti diminuzioni di cespiti. Concorreranno a colmare il disavanzo proveniente dagli sgravii, le entrate derivanti dalla tassa sul marchio obbligatorio degli oggetti preziosi e la tassa sui contratti di Borsa.

Parlamento prussiano. - L'esposizione finanziaria. BERLINO 12 (N). Nell' odierna seduta della Camera prussiana fu rieletto per acclamazione a presidente il de Köller, il quale però rifiutò la carica offertagli. Il vicepresidente barone de Heereman espresse al de Köller i ringraziamenti della Camera per i servigi prestati. A presidente venne poi eletto de Kröcher.

Dopo l' elezione del presidente prese la parola il ministro delle finanze dott. de Miquel per presentare il bilancio per l'anno 1898. Egli osservò che l'anno amministrativo 1896-97 diede un'eccedenza di 95 milioni e mezzo di marchi, dei quali 70 milioni verranno impiegati per l' estinzione straordinaria di debiti.

L'eccedenza per l'anno 1897-98 è prevista in circa 85 milioni di marchi.

La situazione sull'isola di Cuba. MADRID 12 (N). L' *Imparcial* annuncia che a Washington circolano voci sfavorevoli circa la situazione a Cuba. Il segretario di Stato Sherman avrebbe ricevuto un telegramma annunciante che l'introduzione dell' autonomia non ha dato i favorevoli risultati che il governo spagnuolo se ne riprometteva.

MADRID 12 (N). Il consiglio dei ministri ha deciso di perseverare nel contegno seguito finora verso la stampa e di permettere la distribuzione dei soccorsi arrivati dagli Stati Uniti, per le popolazioni agricole di Cuba.

La missione del principe Enrico di Prussia. BERLINO 12 (N). La *Kreuz. Zeitung* scrive: Il principe Enrico di Prussia dimostrerà anche coi fatti che non sono mire guerresche quelle che lo conducono alle coste della Cina, ma bensì che il suo viaggio è vantaggioso al mantenimento della pace. Si ritiene che il principe Enrico avrà occasione di assicurare di ciò anche l' imperatore stesso a Pechino e che riuscirà a convincerlo che la Germania vuole conservare vincoli d'amicizia con la Cina. A malgrado della indispensabile pompa guerresca esteriore la missione della Germania è pacifica.

BERLINO 12 (N). Il governo non ha l'intenzione di creare a Kiao-Ciau un porto di guerra, ma bensì quella di avere colà una base d'operazione per lo sviluppo del commercio e della navigazione.

I provvedimenti finanziari per la Grecia. BERLINO 12 (B). Il *Bureau Wolf* ha da Atene: Il progetto di legge concernente il controllo delle finanze greche e la sistemazione del debito vecchio, fu concretato ieri, dai sei delegati delle potenze e presentato ufficialmente al ministero.

Una proposta per la riduzione del servizio militare. LINZ 12 (B). In seno alla Dieta fu fatta la proposta che il Governo prenda in esame l'introduzione del servizio militare biennale e che fin d'ora si accordi questo servizio biennale agli scolari delle scuole cittadine, di quelle di commercio e di perfezionamento. Fu proposto inoltre che nella riserva suppletoria non siano da ammettersi soltanto le persone più deboli e meno adatte al servizio militare, ma altresì quelle che in generale siano degne di considerazione per il loro lavoro, in particolar modo gli agricoltori. Fino alla sanzione di questo progetto di legge, dovranno essere tenuti in benevola considerazione le istanze per esenzione totale o temporanea dalle manovre militari.

Nell' esercito russo. PIETROBURGO 12 (B). Lo czar ha accettato le dimissioni dell' aiutante generale e capo dello stato maggiore Obrutschew, al quale ha indirizzato un autografo redatto in termini cordialissimi.

Per la produzione dello zucchero. BRUSSELLES 12 (B). Si annunzia da fonte autorevole che il governo belga ha intenzione di convocare ad una conferenza tutti gli stati che producono zucchero di barbabietola per discutere la soppressione dei premi sullo zucchero.

Per l' autonomia di Fiume. - Lo scioglimento del Consiglio. FIUME 12 (N). Stasera ebbe luogo una solenne seduta della Rappresentanza cittadina. Erano all'ordine del giorno la nomina della presidenza municipale e la risposta del governo alla condizione posta dal dott. Maylender all'accettazione della carica di podestà. Le gallerie e la piazza sottostante erano affollate. Erano presenti 54 rappresentanti; i due assenti sono ammalati. Sono tutti dominati da grande impazienza, intuendosi che la seduta sarà emozionante. Presiede il vice-governatore dottor Tiburzio Gaal, che veste il costume nazionale ungherese. Appena aperta la seduta, egli dà lettura della seguente dichiarazione in nome del barone Banffy: „Considerato che non si può ammettere che a leggi costituzionalmente introdotte venga negata obbedienza da nessun cittadino e tanto meno da un podestà; considerato quindi che l' accettazione condizionata del dottor Michele Maylender si debba considerare come una non accettazione della carica, invito questa rappresentanza cittadina a procedere all'elezione del podestà". *(Rumori, agitazione).*

Walluschnig solleva un vivace incidente sull'ordine del giorno, asserendo che il governo ordì un tranello sottacendo la nuova nomina del podestà, che la rappresentanza civica ha eletto ieri l' altro *(applausi).*

Il Consiglio però vota di continuare la seduta; e si passa alla nomina del podestà. A primo scrutinio risulta eletto il dott. Maylender con 43 voti; furono deposte 9 schede bianche, e due recanti il nome del dottor Antonio Vio. Una clamorosa ovazione dei consiglieri e del pubblico della galleria saluta il dott. Maylender. Si grida con entusiasmo *Viva Maylender! Viva Fiume autonoma!* Le signore sventolano i fazzoletti.

Appena fatto silenzio, il rappresentante del governo chiede al dott. Maylender se accetta la carica e se insiste sulla nomina condizionata.

Maylender ringrazia la rappresentanza cittadina per questa sua terza elezione alla suprema carica della città, cui sperava di dedicare tutte le forze. Dichiara però di restare fermo alla condizione proposta al governo; aggiunge ch'egli lotterà sempre per il principio autonomico di Fiume, anche se dovesse venti volte candidare per poterlo difendere fino all'estremo, e anche se dovesse restare con la sola sua scheda. Si affretta a dichiarare che il governo in ciò non deve vedere una provocazione ma una legittima difesa del decoro e dei diritti di Fiume. *(Ovazioni, battimani.)*

Il rappresentante di governo si alza agitato, e coprendosi, dichiara che visto il risultato del voto e la dichiarazione del dott. Maylender, che suona resistenza contro il governo, a nome del governo di Sua Maestà il re, scioglie il Consiglio comunale. *(Rumori, agitazione vivissima; grida di viva Maylender).*

In considerazione dell' agitazione degli animi, la polizia prese misure di precauzione, ma non avvenne nessun incidente.

Questo è il primo scioglimento forzoso del Consiglio municipale di Fiume, dopo la sua costituzione. Si attende per domani la nomina di un commissario governativo.

Bonfadini a Parigi. ROMA 12 (N). Domani l'on. Bonfadini, presidente dell' Associazione della Stampa partirà per Parigi, ove si reca ad assistere alla riunione del *Bureau Central des Associations de la Presse*, di cui fu chiamato a far parte insieme a Torelli-Viollier per il voto della sezione italiana del congresso internazionale della stampa tenutosi a Stoccolma.

Nell Eritrea. ROMA 12 (N). Telegrafano da Massaua in data odierna: I servizi sanitari dell'Eritrea furono concentrati all' Asmara lasciando delle speciali sezioni a Cheren, Agordat, Massaua e Adi-Cajé.

La squadra a. u. in Oriente. VIENNA 12 (B). Secondo notizie del *Neues Wiener Tagblatt* la squadra a. u. nelle acque di Creta, composta fino ad ora di 11 navi da guerra, sarà ridotta a 5 navi.

La peste a Bombay. BOMBAY 12 (N). Nelle ultime 48 ore si constatarono 154 casi nuovi di peste e 167 morti.

Bufere, terremoti, naufragi. NUOVA YORK 12 (B). Verso mezzanotte si è scatenata su Portsmith una terribile bufera che ha distrutto buona parte della città. L' uragano prese poi la direzione d'occidente distruggendo molti edifizi nella città di Lissle Rock" e di Almea. A Portsmith si manifestarono parecchi incendi; finora furono trovati 18 cadaveri. Ad Almea e sulla strada che conduce da Almea a Portsmith molte persone furono trovate morte.

PARIGI 12 (B). Sulla costa di Terranuova è colata a picco la nave francese *Saint Pierrais*. Dell' equipaggio perirono 17 persone.

L'AJA 12 (B). La *Gazzetta ufficiale* di Batavia del 6 corr. annunzia che la capitale di Amboina fu distrutta completamente da un terremoto. 80 persone sono morte e 200 ferite. La guarnigione e una nave colà ancorata rimasero incolumi.

Un processo sensazionale. - Uxoricidio. BUDAPEST 12 (N). Oggi è incominciato dinanzi a questo tribunale il sensazionale processo contro il diurnista tecnico Gardos, accusato di avere avvelenato la moglie, per poter continuare una relazione amorosa che manteneva con una ragazza. Egli è inoltre accusato di aver tentato di indurre alcuni testimoni a deporre il falso. L' interessamento del pubblico per questo processo è grandissimo; già da una settimana erano esauriti i biglietti d'ingresso alle gallerie.

Centinaia di persone circondavano oggi l'edificio del tribunale, spinte dalla smania di apprendere qualche particolare del dibattimento. Il processo è incominciato alle 9.15 ant.; alle 2 pom. si dovette sospendere l'udienza per due ore, causa la stanchezza dell'accusato.

Dall' atto di accusa si rileva che nella notte dal 30 al 31 marzo dell' anno 1897 morì la moglie dell' accusato Gardos, la quale il giorno prima si era sgravata di un bambino. La madre della Gardos concepì il sospetto che sua figlia non fosse morta di morte naturale e ne fece parte all'autorità, che ordinò tosto l' esumazione del cadavere. Dall'esame dello stesso i periti giudiziari constatarono la presenza di morfina. La suocera del Gardos racconta che sua figlia, poche ore prima di morire, aveva detto: Sono contenta che mio marito e la sua amante abbiano sperato invano la mia morte, perchè adesso mi sento meglio.

Il Gardos spiega queste parole, con la supposizione che sua moglie abbia avuto l'intenzione di suicidarsi. Dall'atto d'accusa risulta inoltre che il Gardos teneva sempre del veleno in un armadio della sua abitazione. E' constatato inoltre che l'accusato ebbe a somministrare a sua moglie una polvere, e che pochi giorni dopo ella morì.

L'accusato nega il delitto addebitatogli, cadendo però in continue contraddizioni. Ammette che fra lui e la defunta accadevano molto spesso scene di gelosia e che ella lo minacciava sempre di uccidersi. Il Gardos manteneva, con una ragazza dimorante a Presburgo, una relazione amorosa che non rimase senza conguenze. Allorchè la ragazza andò da lui a raccontargli tutta disperata che si sentiva madre, l'accusato le avrebbe risposto che non le restava altro che gittarsi nel Danubio o prendere il veleno che le avrebbe procurato egli stesso. A questo riguardo il Gardos dichiara di aver detto ciò per puro scherzo. Richiesto perchè tenesse sempre veleno in casa, risponde che lo adoperava per iscopi domestici e specialmente per pulire l' argenteria e per uccidere i topi. Il presidente gli osserva che sei giorni dopo la morte di sua moglie si era recato ad un concerto. Gardos risponde che in quel concerto si eseguì soltanto musica sacra. Il dibattimento continua.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Per l' allargamento del diritto elettorale. La Lega sociale-democratica ha presentato alla Dieta un memoriale, in cui propugna l'allargamento del diritto di voto nelle elezioni amministrative. Dopo aver accennato alle conquiste dovute al liberalismo e affermata la necessità che il progresso umano non si arresti alla tappa gloriosa raggiunta, ma tenda a guadagnare sempre nuovi e sempre maggiori trionfi, il memoriale conclude domandando l' introduzione del suffragio universale, eguale e diretto.

Il principio contenuto in questa domanda della Lega sociale-democratica è principio egualmente accettato e promosso dalla democrazia liberale e dai socialisti di tutti i paesi: questo stesso principio affermammo esplicitamente noi pure, quando, alla vigilia dell'apertura della Dieta, rienunciavamo la necessità di allargare il diritto di voto. Ciò che noi domandavamo era una „riforma radicale, inspirata al principio che il cooperare attivamente alla costituzione delle assemblee deliberanti, costituisce insieme un diritto e un dovere di tutti i cittadini, indistintamente". Dunque, in questo caso, le aspirazioni dei socialisti si confondono con le nostre. Constatiamo quest'accordo con tanto maggior piacere, inquantochè già altre volte avemmo occasione di osservare che liberali e socialisti hanno ancora un bel tratto di strada da fare assieme, o se non assieme - ciò che da noi è impossibile causa il carattere internazionale dei socialisti di qui - almeno svolgendo un' attività parallela.

La riforma vuol esser radicale, dicemmo e ripetiamo. Perchè nessun conto si terrebbe del bisogno dei tempi, qualora ci si limitasse a concedere qualche voto di più, mantenendo il concetto delle classi, delle caste e dei corpi. I ferravecchi delle antiche scuole costituzionali, create non per convincimenti di scienza, ma per tener bordone alle ambizioni delle classi dominanti devono sparire. Oggi, di fatto, non ci sono più classi dominanti, poichè a quelle che esercitano un potere qualsiasi, possono elevarsi tutti coloro che abbiano ingegno, fibra e volere; chi domina oggi è la mente, fortificata dalla costanza, nobilitata dal carattere. E la mente non ha bisogno di privilegi legislativi.

Il suffragio dev'essere il più ampio possibile, il che non vuol dire che il diritto di voto non debba venir cautelato. Tutte sono ammissibili quelle condizioni all'esercizio di tale diritto, che il senso morale e il senso pratico consiglino e non involvano una menomazione del principio. Così può e deve essere imposta la condizione dello stabile domicilio a Trieste, con la determinazione di un tale periodo minimo, da escludere il pericolo di immigrazioni a scopo elettorale. Così pure possono e devono venire esclusi gli analfabeti, perchè di un diritto che si fonda sul progresso del popolo non siano partecipi coloro che mancano della prima condizione del progredire: il saper leggere e scrivere, e quindi non possono che servire da strumenti nelle mani del più abile o del meno scrupoloso.

Su queste basi contiamo di vedere studiata seriamente una riforma, la quale, come abbiamo detto, tornerà ad onore del consesso, che l'avrà deliberata. Se tale riforma non sortirà la fortuna della sanzione, cosa che certo non si può assicurare *a priori*, la nostra Dieta sarà sempre a tempo di chieder meno. S'incominci intanto con l'affermare solennemente quel che la coscienza del giusto e il sentimento liberale reclamano.

La vertenza fra la Società del Tram e il signor Giulio Modern. Ci telefona il nostro corrispondente viennese:

L' imprenditore signor Giulio Modern aveva chiesto nell' estate dell' anno 1896 alla Luogotenenza di Trieste la concessione per la costruzione di una tramvia elettrica da Trieste ad Opicina. La cosa era già progredita al punto che si era già fatta la perambulazione commissionale per il tracciato della nuova linea, quando la Società triestina della Tramway reclamò contro la concessione accordata al signor Modern e ricorse al ministero delle ferrovie, richiamandosi ai diritti ad essa garantiti dal contratto stipulato col comune di Trieste, che le assicurava, nel caso che qualche altra impresa intendesse di costruire od esercitare altre linee, il diritto di priorità per ottenere la rispettiva concessione a parità di condizioni. In appoggio di questo suo concetto, la Società allegò un parere del noto giureconsulto, consigliere aulico prof. Randa.

Il ministro delle ferrovie respinse però il ricorso con dispaccio dd. 28 agosto 1896, e contro tale reiezione la Società della tramway presentò gravame al Tribunale amministrativo, facendosi rappresentare dall'avv. dott. Stein.

Il dibattimento ebbe luogo oggi. Il ministero delle ferrovie vi era rappresentato dal vicesegretario ministeriale dott. Kratny e il sig. Modern dall'avvocato dott. Blumenthal. Uditi i rappresentanti delle parti il Senato pronunciò la seguente sentenza: „Il gravame della Società triestina della tramway viene respinto perchè infondato".

Nei motivi della sentenza è detto fra altro che nel caso concreto non può trattarsi che di diritti che la Società può far valere verso il Comune di Trieste; se poi il Comune abbia contribuito all' approvazione del progetto Modern ed abbia con ciò leso i diritti della Società contemplati nel contratto, è cosa che si sottrae alla competenza del Tribunale amministrativo e va riservata alla decisione dei giudici ordinari.

Il Tribunale amministrativo doveva soltanto esaminare se i diritti della Società verso il Comune potevano influire sul diritto del Governo di accordare la concessione per la progettata tramvia elettrica, nel senso cioè che il Governo non dovesse, in generale, entrare in trattative con altre imprese per la concessione. Il Tribunale amministrativo però non ha potuto rilevare e riconoscere questo diritto della Società.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenute a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*:

Per onorare la memoria del padre del signor Jacob Bertel, dal sig. cav. Edmondo Randegger cor. 20.

Raccolte in una lieta ricorrenza in una nuova famiglia, corone 1.94; raccolte nell'osteria „Andemo de Gigi" in via del Toro, al gioco della monighella, cor. 2.04.

A favore della Cassa centrale, sezione adriatica ci pervennero:

Pro gruppo di Capodistria: dagli addetti alla ditta Corbatto, di Capodistria, nell'anniversario della morte del loro principale, cor. 4.20; pro gruppo di Rozzo: raccolte in osteria di P. Zubalich a Rozzo, cor. 1; pro gruppo di Pinguente: raccolte il 9 corr. nella casa del sig. Ant. Drassich, a Pinguente, cor. 2.

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della seduta pub[blica] della Camera di commercio e d' indu[stria] che avrà luogo domani, venerdì, a [mez]zodì:

1. Nomina del presidente della Cam[era]. — 2. Nomina del vicepresidente della Camera. — 3. Nomina della Deputazione di Borsa. — 4. Nomina del presidente provvisorio della Camera.

Il nuovo romanzo d' appendice nel „Piccolo della sera". Nel numero di ieri del *Piccolo della sera* è finita la pubblicazione del romanzo di Jules Mary: *La contessa di Hautefort*, che ha avuto presso tutti i lettori un così completo e legittimo successo. Col numero odierno incominceremo la pubblicazione di un nuovo romanzo che ha per titolo: *L'amante del banchiere.* Non ispenderemo molte parole per decantare la bellezza di questo romanzo, perchè avremo detto tutto quando avremo fatto notare che anch'esso è di Jules Mary, l'autore preferito delle nostre lettrici, il romanziere che alla fervida fantasia nell'escogitare la favola, accoppia una singolare perfezione nel costruirne e collegarne gli episodi e sa far aleggiare nei suoi lavori un'aura squisita di sentimento, che ne forma una delle principali attrattive.

Errore d'impaginazione. Nella puntata di ieri del nostro romanzo di appendice è incorso un errore d' impaginazione, per il quale chiediamo venia alle gentili lettrici.

Per riparare alla svista riprendiamo nel numero odierno la pubblicazione del romanzo dal punto in cui è avvenuto l' errore e cioè dalla 29.ª riga, terzo colonnino, dell'appendice di ieri.

La refezione scolastica. La Direzione della Società degli Amici dell'infanzia ci comunica che oggi alle 12 e un quarto mer. verrà iniziata la distribuzione della refezione scolastica agli scolari poveri delle civiche scuole popolari. La distribuzione avrà luogo, per ora, in quattro locali differenti, e precisamente: per gli scolari che frequentano le scuole di Città vecchia e Barriera vecchia, nella cucina popolare in via delle Zudecche; per quelli che frequentano le scuole di via di Giotto e via Kandler, nella trattoria al pianoterra di via Cologna N. 3; per quelli che frequentano le scuole di S. Giacomo e via dell'Istria, nella trattoria „all'Operaio" in Campo S. Giacomo N. 8, e per quelli delle scuole in via Donadoni e via Ferriera nel Presepio in via della Ferriera N. 2.

A questi locali se ne aggiungerà sperabilmente tra giorni un quinto, per gli scolari della scuola di via Belvedere, in via Belvedere N. 6.

Per compilare la fassione sulla rendita personale. La libreria F. H. Schimpff, ha pubblicato il secondo dei suoi *Manuali pratici*, sul modo di compilar la fassione per l'imposta sulla rendita personale. Questo secondo riguarda le persone d'affari, i negozianti, i letterati, gli artisti e i medici. Contiene in appendice una modula della fassione, contenente un esempio pratico.

Anche questo manuale reca le più importanti definizioni della nuova legge, illustrato con istruzioni speciali sul modo di conteggiare la rendita per ogni professione e per tutti i rami d' affari, offrendo nell'assieme e nei dettagli un ausilio validissimo sul modo di compilare correttamente la fassione.

Gli altri tre manuali usciranno in settimana.

Aureliano Scholl — 16

LE NOTTI DI SANGUE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

E quando, un momento dopo, salì nella vettura che aspettava innanzi alla gradinata, nessuno al mondo avrebbe potuto riconoscere il guardacaccia, nè la vecchia Maddalena, sua madre, nè la sorella Luisa, nè fiera Bianca di Charmeny!

— Andate! - disse Surypere.

E la sedia da posta partì al galoppo. Giovanni aveva il cuore stretto nell'allontanarsi da tutto ciò che amava al mondo. Pensava alla casetta, alle lacrime di Luisa, al fanciullo senza nome che stava per nascere - Certo egli era sicuro della bontà della madre, ma lui solo poteva far tacere le cattive lingue, imporre silenzio agli insultatori... Quella povera fanciulla che egli adorava e che un vigliacco aveva ingannata, avrebbe abbastanza forza per sopravvivere alla sua virtù, al suo riposo, alle sue illusioni? Ma che fare? Ritornare alla casetta per essere arrestato un istante dopo come un colpevole? La morte del signor di Villepont non poteva rimanere impunita... e Giovanni diceva fra sè che tutto era da preferirsi alla condanna che lo colpirebbe inevitabilmente laggiù.

D'altra parte, che cos' era questa potenza che gli avevano trasmesso? Si troverebbe egli alla testa di una di quelle associazioni di malfattori che la polizia spesso riesce a disperdere?

Il signor di Navarran gli aveva detto:

— Voi potrete sposare la signorina di Charmeny! Voi avrete ricchezze immense! Comanderete e sarete obbedito!

Se era realmente così, se non aveva sognato, potrebbe ritornare, togliere la madre e la sorella dalla casetta benedetta, per il passato, oggi maledetta! I cavalli che divoravano la via non andavano con la velocità che avrebbe desiderata l'onorevole Trelauney. Vi furono tre fermate tra Houdan e Parigi. Dappertutto i cavalli aspettavano nella via. Le cose procedevano come in un incantesimo. Alle cinque la sedia da posta giungeva a Parigi, oltrepassava la via di Rennes, giungeva al ponte del Darrousel per la via dei Santi Padri, e un istante dopo entrava nella corte dell'albergo del Louvre.

I domestici si affrettarono a calare i bagagli, e la sedia da posta se ne andò come era venuta.

L'onorevole Trelauney prese un appartamento al secondo piano, sulla via S. Onorato... Oppresso dalla fatica e dalle emozioni, si gettò sur un letto e si addormentò di un sonno di piombo. Quando si risvegliò, il signor Trelauney suonò il campanello e ordinò che gli servissero da colazione.

Lui che ardeva dal desiderio di conoscere il segreto del conte di Navarran, ritardava quanto più gli era possibile il momento di aprire il manoscritto. Egli aveva paura! Si decise infine ad aprire il sacco da viaggio che gli aveva rimesso Surypere. Questo sacco conteneva alcuni biglietti della Banca di Francia, un pacco di banconote e parecchi rotoli di cinquanta dollari, come deve averne ogni buon americano. E su questa somma, che era quasi una fortuna, era disposto il manoscritto...

Giovanni accese un sigaro, mise il catenaccio alla porta dell'appartamento e lesse.

VIII.

Scomparso!

Si era giunti al 24 novembre. Qualcuno che fosse penetrato in quel giorno nel palazzo della via S. Luigi, vi avrebbe ritrovato Monsignore e Aly in una grande agitazione. Il giorno seguente a quello in cui il delitto era stato commesso, il cadavere dello sconosciuto, rinchiuso in una delle casse preparate a questo effetto, fu trasportato, come sappiamo, nella cantina della via dei Recollets insieme a parecchie altre casse sulle quali era scritto: „Vini di Spagna". Una volta presa questa precauzione, Monsignore era ritornato al palazzo, che si mise a rovistare da cima a fondo. Gli incartamenti ammucchiati nel gabinetto nero potevano essere di una grande utilità a un uomo disposto a esercitare una pressione sulla società parigina. Era la storia di parecchie famiglie, le une ricche, influenti, le altre sconosciute a Monsignore. Vi si trovavano segreti terribili, rivelazioni che avrebbero fatto impallidire più di un felice mortale. Nelle famiglie vi sono talvolta delle pagine tetre, ignorate, sulle quali l' obblio sembra essersi steso. Qui, il fanciullo comperato a una povera donna ha surrogato un erede morto a balia. Importava a certi interessi che la fortuna giungesse al fanciullo; era dunque stato necessario di surrogarlo con un altro. Là, un adulterio aveva rovinato legittime speranze. Più oltre si trovava la spaventevole storia del banchiere Roberto Kodom, che ritroveremo nel seguito di questo racconto. Un solo documento sembrò arrestare l' attenzione di Monsignore. Era quel terribile incartamento che egli aveva già notato durante la notte dell'assassinio. I suoi occhi si erano fermati su questo nome: „Baronessa Vanda di Remeney..." Pareva che monsignore conoscesse questa donna. L' incartamento diceva:

„Sapete perchè, nel palazzo della di Ponthieu, al secondo piano, nella camera azzurra, a destra del caminetto, vi sia lo scheletro di un fanciullo nel muro... Un operaio muratore è stato condotto al palazzo di notte, con gli occhi bendati. Egli ha tolto una pietra da taglio; il corpo del piccolo essere è stato nascosto nel buco; l'hanno ricoperto di calce e la pietra da taglio segata per il mezzo, ha richiuso questo sepolcro. La carta azzurra a losanghe dorate vi è stata rincollata sopra. Ma siccome hanno dimenticato di gettare dell'acqua sulla calce, lo scheletro si ritroverà tutto intero..."

— Andremo a vedere questo - mormorò Monsignore.

E continuò le sue ricerche.

— Niente! niente! - esclamò egli con una rabbia sorda.

Egli disordinava le carte, rovesciava i cassetti, ma ciò che cercava gli sfuggiva sempre. Monsignore discese nel giardino e si mise a camminare a grandi passi. Le statue mutilate, dai piedi coperti di muschio, fissavano su di lui i loro occhi vuoti.

Aly aveva visitato il padiglione. Non vi era che una stanza quadrata di sei metri di lunghezza su quattro di larghezza. Un tavolo e sei sedie rustiche ne componevano tutto il mobilio. Mentre Aly discendeva la gradinata:

(Continua)

Il veglione della Previdenza. Abbiamo già dato ieri il programma di questo veglione, che promette di riuscire divertentissimo. Aggiungiamo che il teatro sarà trasformato in giardino, per cura del floricultore sig. A. Maron.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Vittoria Navarra, dalla sig.ra Maria ved. Grubez, cor. 10, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria del sig. Leopoldo Bertel: dal sig. Vittorio Reis, amico del figlio dell'estinto, cor. 25 a favore dell'ospitale israelitico; dai sig. F.lli di Lenardo, cor. 10 a favore della Guardia medica.

— L'anonimo vincitore della prima vincita del Prestito civico del 1860, ha rimesso ieri all'ispettorato della Pia Casa dei poveri fiorini 100, a favore dei due orfani Mario Grassi e Francesco Desabeaux, che estrassero dall'urna il numero vincitore.

— Il signor Leopoldo Tolentino elargì alla Guardia medica corone 20, per onorare la memoria del defunto sig. L. Bertel.

Il cuore dei lettori. A favore della famiglia dell'operaio Andrea Gombac, gravemente ferito nell'accidente del molo di San Sabba: dal sig. Mor. de N.... corone 10.

I parrucchieri a congresso. L'Associazione triestina di mutuo soccorso fra parrucchieri terrà il suo congresso generale ordinario questa sera alle 9 nella sala in via del Torrente N. 16 I. p., col seguente ordine del giorno:

1. Lettura dei P. V. dell'antecedente congresso e delle elezioni generali. 2. Lettura del reso-conto dell'anno XXV. 3. Lettura della relazione sull'operosità sociale. 4. Eventuali comunicazioni. 5. Elezioni suppletorie di un revisore di conti e di due mastri.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* Il piroscafo *Helios*, lasciò l'11 corr. il porto di Costantinopoli diretto a Trieste.

Il piroscafo *Medusa*, proveniente da Trieste, proseguì l'11 corr. il suo viaggio da Karachi per Bombay.

Posta per l'i. e r. marina. L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta-lettere all'i. r. nave da guerra *Donau* a St. Jago de Cuba, oggi alle 8.25 ant. col treno celere via Cormons-Modane-Parigi-Londra-Queenstown-New York-Tampa-Avana e il 17 corr. alle 8.05 pom. col treno celere via Vienna-Ostenda-Londra-Queenstown-New York-Avana.

„Grandin le marcheur" morto? Non è molto che Grandin *le marcheur* si trovava nella nostra città, ove aveva destato la curiosità generale. Quella volta l'infaticabile camminatore ci aveva fatto più di una visita, in redazione, e ci aveva mostrato molti appunti del suo taccuino di viaggio, che a suo tempo anche pubblicammo in quella parte, che, per essere aneddotica, ritenemmo più interessante pei nostri lettori. Ora si legge nell'*Africa italiana* di Massaua:

Con sentimento di sorpresa abbiamo ricevuta la notizia giuntaci dal Tigrè circa la morte del celebre Monsieur Grandin, il grande camminatore, partito da Massaua quattro mesi addietro per Adua, Addis-Abeba-Harrar-Gibuti. Il fotografo Naretti due mesi avanti lo aveva lasciato a Macallè in attesa di ordini per proseguire oltre. Vuolsi che sia stato massacrato dai Raia Galla, vittima del suo ammirevole ardimento! In ogni modo la notizia merita conferma.

Cronaca del porto. Arrivarono nel nostro porto: il lloydiano *Bohemia* da Alessandria con 26 passeggeri; da Venezia il piroscafo *Arcid. Ferd. Massimiliano* con 26 passeggeri; da Catania il piroscafo italiano *Maria Rosa*; da Batum il piroscafo russo *Louich* con carico completo di petrolio per la raffineria di San Sabba; da Limiona il piroscafo a.-u. *Dorotea* con ferro minerale per la ferriera di Servola; da Metkovich il piroscafo a.-u. *Isea*.

— Partirono: i piroscafi lloydiani *Psyche* per Metkovich; *Habsburg* per Brindisi e Alessandria e *Danubio* per Cattaro; il piroscafo a.-u. *Maria B.* per Sebenico; il piroscafo inglese *Harlington* per Fiume; il piroscafo ungherese *Andrassy* per Marsiglia e il piroscafo italiano *Solferino* per Genova.

Non è più il tempo di scherzare coi cani. Ieri, venne denunciata al Commissariato di S. Giacomo, e posta in contravvenzione, la ostessa Maria Gregorutti, che ha il suo esercizio in Chiarbola inferiore N. 221, la quale, durante il giorno, lasciava vagare per le strade un suo cane privo della prescritta museruola, e che alla sera poi teneva in piena libertà nel locale.

Il primo veglione mascherato. Il dissiparsi delle nubi rese iersera animate le vie ed i caffè principali. Sotto ai volti di Chiozza c'erano moltissimi curiosi in attesa delle maschere... che non venivano. Al Politeama il concorso fu meschino. Poche *Bebés* e poche *Pierrettes*... di dubbia nazionalità. A mezzanotte 18 coppie ballavano la quadriglia.

Teatro Comunale. Questa sera si fa riposo per allestire il *Falstaff* possibilmente per domenica.

Teatro Filodrammatico. *La zia di Carlo* non è fra le migliori interpretazioni della compagnia Zago e Privato; tuttavia, il pubblico, numeroso, rise molto a veder Zago in vesti feminee e applaudì come sempre, l'ingenua *pochade* inglese, anche riudendola in veneziano. Con lo Zago fu esilarante anche la sig.ra Borisi. Nella farsa *Alcone l'infanticida* la signorina Dora Prosdocimi recitò e cantò con molta grazia, e fu divertente e piacevole il Brizzi.

Questa sera *L'amor sui copi* di A. Novelli. Domani, per serata d'onore della bravissima signora Amalia Borisi, udremo quella gaia e festevole commedia satirica che è *I fastidi de un gran omo*, ciò che varrà a far accorrere al teatro un pubblico affollato.

Teatro Fenice. Iersera *Senza bussola* ha ottenuto il successo delle sere precedenti. Vivissimi applausi alla fine dell'atto.

Questa sera riposo. Domani la serata d'onore del cav. Ferruccio Benini col seguente programma: *Esmeralda*, in un atto di Giacinto Gallina; *Semplicità*, monologo del Rasi e *El barbier maldicente*, riduzione del seratante.

Teatro Armonia. *Pesci d'oro*, di Schönthan e Kadelburg, è una commedia costruita con molta abilità, piena di brio e di situazioni comiche, di *quiproquo* divertenti. Il dialogo ne è abbastanza vivace e svelto. L'esecuzione datane dalla *troupe* tedesca diretta dalla signora Frida Lanius Kreith, fu in complesso buona e il publico, discretamente numeroso ed elegantissimo, applaudì calorosamente ad ogni atto gli esecutori. Si distinsero, oltre alla valente direttrice, la signorina Ida Iembach ed i signori Waldemar, attore comico misurato ed efficace, ed il signor Ianisch.

Molto eleganti le *toilettes* delle attrici; meschinuccia invece la messa in scena. L'amministrazione del teatro non farebbe male a dare una rinfrescatina al suo mobiglio.

Morte improvvisa. Il pensionato Carlo Marini, d'anni 78, vedovo, abitante in via San Silvestro N. 5, presso la figlia Anna maritata Caris, essendo alquanto sofferente, decise di entrare nel civico ospedale per sottoporsi ad una cura medica. Infatti, ieri alle 3 pom., egli uscì di casa accompagnato dal genero e da due nipotini e si recò al pio stabilimento, dove all'impiegato d'ispezione fornì tutti i dati possibili, per illustrare le proprie sofferenze. Terminata l'assunzione, il Marini mentre veniva accompagnato da un famiglio e dal genero coi nipotini nella prima divisione, fu colto improvvisamente da grave malore e sarebbe certamente caduto se quelli che l'accompagnavano non lo avessero sorretto. Il sofferente fu adagiato su di una poltrona e frattanto si mandò subito a chiamare il dottore d'ispezione, ma quando questi giunse, il povero vecchio era già morto.

La salma venne trasportata nella cappella mortuaria del pio stabilimento.

Una salma a bordo del „Bohemia". Ieri, alle 4 pom., un lugubre peso veniva tirato sopra coperta dal verricello di bordo del piroscafo *Bohemia*. Era la salma del possidente Carlo Dotti, di Dresda, morto recentemente al Cairo, salma arrivata ieri da quella città. La salma era accompagnata dalla moglie del defunto e da una figlia. Dal Porto nuovo venne trasportata alla stazione della Meridionale, da dove in apposito carro partì alla volta di Dresda, sempre accompagnata dai congiunti.

Risse e ferimenti. Ieri, verso le 4 pom. un gruppo di facchini al Punto franco aveva spillato da una botte del vino italiano e ne aveva bevuto tutti in abbondanza. Ad un tratto, certo Giovanni Bait, d'anni 23, abitante in via Solitario N. 2, venne a diverbio con un altro individuo rimasto sconosciuto, ed in breve, s'azzuffarono in modo tale che prima che giungessero le guardie il Bait era conciato per le feste e il feritore s'era dileguato. Il Bait, che perdeva sangue in gran copia da parecchie ferite al capo, fu condotto all'ispettorato di p. s.

Il dott. Hannappel della Guardia medica, accorso subito dopo, gli riscontrò due ferite alla fronte e altre due al parietale sinistro, percui, dopo avergli prestato le cure necessarie, ne ordinò il trasporto all'ospedale, ove infatti il ferito venne accolto nella decima divisione. Egli non volle palesare il suo feritore.

Fra sensali. Ieri, verso le 5, s'era fermato un assembramento di persone davanti al caffè Tommaso attratte da una disputa insorta fra un sensale triestino ed un greco, per questioni d'interesse. Il greco, molto più giovane e robusto del sensale triestino, dopo aver ingiuriato l'avversario, volle obbligarlo a lasciare un tavolo esterno del caffè, ove sedeva, e a forza di spinte allontanarnelo. L'assembramento però indusse il greco a più miti propositi.

Battaglie a pugni. Al commissariato di San Giacomo venne mossa ieri denuncia contro Gustavo Matacek, d'anni 22, trippaio e Antonio Zlobez, d'anni 19, scalpellino, abitanti ambedue a Servola, i quali, l'altra sera, alle 10, per futile motivo avevano percosso con sodi pugni certo Angelo Casetta, d'anni 21, scalpellino, da Treviso, abitante a Santa Maria Maddalena inferiore N. 343. Siccome poi il Casetta, nella colluttazione, aveva smarrito il cappello nuovo che gli costava 2 fiorini, alla mezzanotte ritornava dai suoi percuotitori per chiederne la restituzione, ma essi per tutta risposta, rincararono la dose delle percosse. Il cappello fu rinvenuto più tardi da una guardia tutto lacerato ed inzaccherato.

La denuncia fu inoltrata alla Pretura penale.

Nervi. La giornaliera Teresina Batistutta, d'anni 19, ieri mattina alle 8, aveva da poco principiato il suo lavoro al magazzino N. 19 del Punto franco, quando fu assalita da improvviso malore. Tosto le si fecero attorno le compagne prestandole qualche cura, ma poi, visto che il suo male non accennava a cessare, richiesero l'intervento del dottore della Guardia medica. Il dott. Fonda, recatosi sul luogo, constatò che si trattava di un attacco di nervi. Dopo averle prodigate le cure opportune, con vettura la fece accompagnare alla propria abitazione.

Durante il lavoro. Ieri verso il tocco, il meccanico Francesco Ardolfo, di anni 26, abitante in Campo San Giacomo, mentre lavorava al tornio fu colpito agli occhi da alcune scheggie di un pezzo di metallo che gli si conficcarono in ambedue le cornee.

— Ieri nel pomeriggio il facchino Giuseppe Blach, d'anni 18, abitante in via Valdirivo N. 9, mentre attendeva al suo lavoro si produsse alcune ferite lacero-contuse alla mano sinistra.

— Il garzone muratore Valentino Sossich, d'anni 15, abitante al N. 165, di Opicina, occupato in una casa in costruzione in via di Miramar, ieri verso il mezzodì, mentre era intento a caricare una coffa di pietre, dall'alto di un ponte sul quale lavoravano alcuni muratori cadde casualmente un pezzo di pietra, che lo colpì al capo ferendolo piuttosto gravemente.

Ricorsero alla Guardia medica per le debite cure.

Ferite accidentali. Ieri mattina alle 9 e mezzo, l'operaio Edoardo Benes, d'anni 22, abitante in via San Marco N. 18 riportò casualmente una ferita di taglio al piede destro.

— Ieri verso le 2 pom. la casalinga Giovanna Lacainer, d'anni 26, abitante in via San Maurizio N. 10, riportò casualmente una ferita di punta alla mano sinistra.

— L'apprendista pittore Giuseppe Pez, d'anni 14, abitante in via del Veltro N. 6, ieri verso le 2, riportò casualmente alcune escoriazioni alla mano sinistra.

— Ieri sera alle 8 e mezzo, mentre la lattivendola Maria Curet, d'anni 45, abitante in Santa Maria Maddalena Superiore N. 7, usciva dallo stallaggio, un famiglio, chiudendole la porta alle spalle, le chiuse anche la mano destra, in modo che la donna ne riportò una ferita.

Ebbero le cure opportune alla Guardia medica.

Cadute. Ieri mattina verso le 4, il sensale Prosdocimo Campana, d'anni 54, abitante in via Riborgo N. 15, rincasando alquanto alticcio, cadde andando a battere la faccia sul selciato e ne riportò una ferita al mento e al labbro inferiore.

— Ieri mattina verso le 10, il bracciante Rodolfo Mazzoni, d'anni 22, abitante in via del Rivo N. 5 sdrucciolò nella fanghiglia e cadde, riportando una lacerazione alla mano sinistra e varie escoriazioni alla palma della mano destra.

— Ieri nel pomeriggio la bambina Angelina Cortese di un anno, riportò cadendo la lussazione dell'omero destro.

— Rodolfo Bartel, d'anni 13, abitante in androna della Pergola N. 1, ieri sera, alle 8, mentre rincasava, causa la melma scivolò e cadde andando a battere il capo contro il muro di una casa, in guisa da riportare una ferita alla tempia sinistra.

— Il carradore Giacomo Novak d'anni 34, abitante in via di Romagna N. 6, ieri sera, verso le 7, nello scendere dal suo carro, incespicò in una corda e cadde in modo da riportare alcune contusioni al braccio sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure.

Portinaio arrestato. Il signor Antonio Charles, docente di lingua francese, abitante al N. 16 di via della Sanità, mosse ieri denuncia alla polizia contro il portinaio della casa stessa Giacomo Furlani, di 28 anni, calzolaio, che, stando a quanto egli raccontò lo avrebbe minacciato, armato di un trincetto. Benchè il Furlani negasse quest'ultima circostanza, fu condotto in via Tigor.

Per mano altrui. Ieri alle 3 si presentava alla Guardia medica il giovinetto Ernesto Asigue, d'anni 15, abitante in via di Rena N. 8, per la cura di una ferita di taglio all'arco sopraorbitale destro, riportata poco prima per mano altrui.

Una sbornia a cassetto. Il cocchiere Giacomo R., d'anni 45, abitante in via di Miramar N. 7, quantunque fosse molto preso dal vino, e a malgrado delle ammonizioni delle guardie, che lo eccitavano di andar a casa, volle continuar a guidare la sua vettura. Accadde perciò che, volendo recarsi in piazza del Ponterosso col suo ruotabile, diede di cozzo contro un'altra vettura, della quale ruppe una lastra, cagionando un danno di 50 soldi. Venne quindi arrestato.

Ladri in trappola. L'altra sera, verso le 10, Giuseppe Vecchiet, d'anni 31, abitante in Santa Maria Maddalena inferiore N. 222, stava per rincasare, quando s'incontrò col proprio nipote Giovanni Vecchiet, d'anni 16, il quale lo avvertì che nel suo macinatoio dovevano essere entrati i ladri, giacchè la porta era aperta e dentro si udiva distintamente il rumore. A quella notizia il Vecchiet corse immediatamente al macinatoio e trovò infatti che la porta era stata sfondata e che nell'interno si trovavano due individui. Chiuse lentamente l'uscio, tenendo i mariuoli rinchiusi nella trappola e mandò a chiamare le guardie. Queste arrestarono i due tizi e li condussero dinanzi l'ispettore Degiampietro, che riconobbe subito in loro certi Luigi Vecchiet fu Carlo, d'anni 25, facchino, abitante in via dei Capitelli N. 1, altro nipote del Giuseppe Vecchiet e Giuseppe Mamolo, d'anni 20, scalpellino, abitante in via del Pozzo bianco N. 4.

Nel macinatoio si rinvennero poi due pezzi di candela e un pezzo di ferro. I due arrestati negarono di essere entrati nel macinatoio a scopo di furto, ma dissero che vi erano penetrati bensì per dormire.

I bevitori al Punto franco. Ieri, nel pomeriggio, dagli organi di finanza furono sorpresi al molo 1 del Porto nuovo i facchini Giovanni Bersa, d'anni 25 e Francesco Ogolin, d'anni 27, mentre spillavano da una botte del vino italiano e ne bevevano a sazietà.

Ignota provenienza. Ieri, al Punto franco, venne arrestato il facchino Giuseppe T. d'anni 24, da Trieste, perchè trovato in possesso di un cappotto nuovo, corto, del quale non seppe giustificare la provenienza.

Ladri in campagna. Iermattina, alle 3 e tre quarti, ignoti ladri s'introdussero nella campagna del signor Achille Fano, in Chiadino N. 567, e tentarono di penetrare da una finestra nel quartiere, sito al pianterreno. Il signor Fano, abitante al primo piano, si destò al rumore e con tre colpi che esplose all'aria, pose in fuga i malfattori.

Cantanti a spasso. Stanotte, alle 12, venne arrestato in via di Crosada, perchè, con canti clamorosi, turbava la tranquillità notturna, il cameriere Lodovico Furlani, d'anni 20.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 8.2, ore 2 pom. 11.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 777.1 — Oggi: Alta marea 0.42 ant., 11.55 ant. Bassa marea 6.23 ant., 6.27 pom.

Ogni giorno una. Raccomandazioni.

— Prendete il mio protetto, egli presenta le più serie garanzie e sarà un cassiere eccellente.

— Ha buoni attestati di servizio?

— Altro che! Tutte e due le gambe di legno.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia veneziana Zago e Privato - (ore 8, abb. 19) - «L'amor sui copi», in 3 atti - «L'articolo 131» farsa.

TEATRO FENICE. Riposo.

TEATRO ARMONIA - Compagnia drammatica tedesca - (ore 8) - «Benefattori dell'umanità» in 3 atti.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 12. Gennaio. — La Borsa di Berlino chiude sost.a: Credit 223.60, Rubli 217.25, Rendita italiana 94.80. (La chiusa precedente notava: 223.50, 216.60, 94.90). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.85, Rendita 98.67, Meridionali 719.—, Meditorr. 515.—. (La chiusa precedente segnava: 104.85, 98.67, 719.50, 515.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 94.32, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 103.15, Italiana 94.25, Spagnuolo 60.84, Banche ottomane 564.50, Lotti turchi 114.—. (La chiusa precedente notava: 103.25, 94.32, 60.97, 566.50, 114.50).

Qui Rendita Italiana da 93.40 a 93.80, Credit da 355.50 a 356.50, Lotti turchi —.— a —.—.

Listino. Napoleoni 9.52— a 9.53—, Zecchini 5.67 a 5.71, Lire sterline 11.95 a 11.97, Londra 120.— a 120.25, Francia 47.55 a 47.70, Italia 45.30 a 45.50, Banconote italiane 45.30 a 45.50, Germania 58.75 a 58.90 Banconote germaniche 58.75 a 58.90, Rendita austriaca in carta 102.25 a 102.50, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone 102.40 a 102.70, Rendita ungherese in Corone 99.60 a 99.90, Credit 355.— a 356.—, Italiana 93.60 a 93.90, Lotti turchi 60.50 a 61.—, Serbi 37.— a 38.—, Serbi nuovi 4.30 a 4.80, Croce Rossa Italiana 11.40 a 12.—.

PARIGI 12. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 103.15, Rendita italiana 5% 94.25, Rendita spagnuola esterna 60.84, Azioni Banca ottomana 564.50.

PARIGI 12. Chiusa. Ferrate austriache 738.—, Lombarde —.—, Rendita turca nuova 22.40, Cambio Londra 252.30, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.75, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Länderbank 180.—, Lotti turchi 114.—, Banca di Parigi 897.—, Azioni Meridionali italiane 685.— flacca

LONDRA 12. (Cambi Chiusa). Consolidati 112[10]/16 Lombardi 7[3]/4, Argento 26.[3]/16 Rendita spagnuola 61.[3]/4, Rendita italiana 93.[1]/4, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2.[1]/2, Introiti della Banca —. calma.

LONDRA 12. (Cambi Chiusa) Prestito greco 5% 1884 35.50, Consolidati 38.—.

FRANCOFORTE 12. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 301.—, Ferrate dello stato 298.25, Lombarde 72.[7]/8, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

Caffè. AMBURGO 12. (Chiusa) Santos good average per per marzo 30.75, p. maggio 31.—, per settembre 31.50, per dicem. 32.—, danaro.

AMBURGO 12. Rio ordinario loco 28—31, reale loco 32—35, buono loco 35—42.

HAVRE 12. Chiusa. Santos good average per gennaio (per 50 chilogrammi) a fr. 37.—, per maggio a fr. 37.50.

NUOVA YORK 12. Apertura. Rio per consegne futuro, 5 in ribasso, sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 12. Mercato invar. Tenders in Docheis 200. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 26477. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Gennaio 3.[10]/64, Gennaio-Febbraio 3.[9]/64, Febbraio-Marzo 3.[9]/64, Marzo-Aprile 3.[10]/64, Aprile-Maggio 3.[11]/64, Maggio-Giugno 3.[12]/64, Giugno-Luglio 3.[13]/64, Luglio-Agosto 3.[13]/64, Agosto-Settembre 3.[14]/64, Settembre-Ottobre 3.[15]/64, Ottobre-Novembre 3.[16]/64.

Cereali. LONDRA 12. Avena Azow loco 11.75 19.—, Orzo Azow loco 15.75 a —.—, Segala Azow loco 15.50 a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 35.— a 39.—, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 18.— —.—, Frumento California 40.50 a 41.—. Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali 1 offertu.

Olio. NAPOLI 12. Gallipoli contanti 85.83, per marzo 85.69, per maggio —.—, per consegne future 80.93. Gioia contanti 80.51, per marzo 80.14, per maggio —.—, consegne future 76.59.

PARIGI 12. Ravizzone mese corrente 54.75, per febbraio 55.— calmo, per marzo-aprile 55.25, quattro mesi da maggio 55.25.

Petrolio. BREMA 12. Loco 4.95

ANVERSA 12. Loco 14.25, calmo.

Metalli. LONDRA 12. (Diretto). Stagno Streis a sc. 63.[1]/8. Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 48.[7]/8.

Farina. PARIGI 12. Dodici Marche. M. corrente 59.30, per febbraio 59.25 sost.a, marzo-aprile 58.30, quattro mesi da marzo 58.25.

Spirito. PARIGI 12. Mese corrente 42.—, per febbraio 42.25 calmo, marzo-aprile 42.25. quattro mesi da maggio 42.—.

BERLINO 12. Loco 33.70.

Zucchero. PARIGI 12 Greggio da 88° disp. 29.—/29.50— flacco, bianco per mese corrente 31.62[1]/2, per febbr. 31.87[1]/2 calmo, quattro mesi marzo 32.37[1]/2, quattro mesi da maggio 32.75— Raffinato 102.— a 102.50.

AMBURGO 12. (Chiusa). Per genn. 9.22, per febbraio 9.32, per marzo 9.40, per maggio 9.52. calmo

LONDRA 12. Java a sc. 11.[1]/4 fermo, Rape greggio a scell. 9.[1]/4 calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la mattina del 12 gennaio, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Nordlyset	13/1	Scaricazione
6	Bohemia	19/1	»
9	Buda	13/1	»
12 a	Itaka	16/1	»
12 b	Jonia	14/1	Caricazione
13 a	Solunto	14/1	Scaricazione
13 b	D. Kaiser	13/1	»
14	Castore	18/1	»
14	Boiana	14/1	Caricazione
17	Solferino	12/1	»
21	Pierino	13/1	»
21	Urio	13/1	»
24	L'Isle Adam	15/1	Scaricazione
Molo I	Austria	13/1	»
»	Epidauro	13/1	»
Molo II			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco Trieste

†

La sottoscritta, profondamente commossa, partecipa a tutti i parenti, amici e conoscenti, la dolorosa perdita del loro caro figlio e fratello

GIOVANNI.

I funerali avranno luogo Giovedì 13 corr., alle ore 2[1]/2 pom., partendo il convoglio funebre dalla propria abitazione di via Solitario N. 16.

Trieste, li 12 Gennaio 1898.

Famiglia ENEI.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO Corso 41.

†

LUIGIA VESSEL

nata PICK

spirò quest'oggi dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Le dolenti sottoscritte partecipano la grave perdita ai parenti ed amici.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Venerdì 14 corr., alle ore 2 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 2 di via Castaldi.

Trieste, 12 Gennaio 1898.

FAMIGLIE **VESSEL e PICK.**

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Giuseppe Micali fu Natale

dopo brevissima malattia, spirò oggi alle ore 5 pom.

Le dolenti famiglie **Micali** e **Gorgatto**, a nome pure di tutti gli altri parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Venerdì 14 corr., alle ore 2 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 37, via dell'Acquedotto.

Trieste, 12 Gennaio 1898.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Eugenia Cisilino

dopo breve malattia spirò oggi alle ore 5 pom., munita dei conforti religiosi.

Il fratello **Edoardo** e la sorella **Giulia**, a nome anche degli altri parenti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Venerdì 14 corr., direttamente al Camposanto.

Trieste, 12 Gennaio 1898.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 3, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercato prontamente da primaria casa Trieste giovane con bella scrittura, conoscenza delle lingue italiana, tedesca, possibilmente anche slava, abile per piccoli lavori di scrittorio. Offerte con copie attestati all'Amministrazione per „Posizione sicura." 681

Ricercasi portinaio, ottime referenze, dando godimento quartiere bella stanza e cucina. Indirizzo Piccolo. 678

Ricercasi prontamente ragazzo con paga per cartoleria. Corso 27. 743

Ricercasi donna di servizio, via Cavana 17, II piano destra. 693

Ricercansi prontamente economa, cameriera albergo, cassiera. Agenzia Wranitzky via Nuova 39. 715

Ricercato prontamente distinto giovane, intelligente, colto, cognizione tedesco. Posto di fiducia. Piccola cauzione. «Avvenire assicurato» amministrazione. 697

Ricercasi ragazzo, con paga, quale inserviente per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo.

Ricercasi mezza cameriera abile, possibilmente tedesca, oppure italiana. Indirizzo Piccolo. 701

Falegname edile, giovane ed abile, cerca lavoro. Indirizzo al Piccolo. 698

Cameriere distinto offresi per famiglia signorile, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 726

Garzona sarta da donna, con paga, ricercasi per un buon lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 735

Corrispondente tedesco, contabile, ricercato, un'ora al giorno. Offerte «Tedesco» Piccolo. 733

Per Serajevo ricercasi buone condizioni provetto giovane, bella presenza, primario negozio commestibili, in possesso lingue italiano-tedesco, preferito anche slavo. Offerte con fotografia e copia attestati. Serajevo al «Piccolo». 680

Praticante intelligente ricercasi per banco, preferibile conosca anche tedesco. Indirizzo Piccolo 663

Impiegato, libero dalle 5 pom. e feste, accetterebbe occupazione. Indirizzo al Piccolo. 679

Tagliatore sarto, capace, giovane, 28 anni, attestato, ora stabilito a Vienna, desidererebbe stabilirsi in questa città, nell'Istria o Dalmazia, garantendo taglio preciso, scuola viennese; oltre l'italiano parla correttamente tedesco, ungherese, croato. Dirigere lettere Antonio Brosich, VII Mechitaristengasse 9, II, p. 11, Vienna. 666

Ragazza onesta offresi durante giornata lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 621

Giovane ventenne di buona famiglia con ottime referenze, disponente cauzione, cognizioni commerciali, conoscenza italiano, tedesco, desidera occuparsi anche con modesto stipendio presso banca o buona casa commerciale. Offerte Piccolo sub «Cauzione 2». 606

Un fatturista, capace d'una leggera corrispondenza in italiano, trova pronto collocamento in una casa di ferramenta all'ingrosso. Indirizzo al Piccolo. 603

Canzonettiste, violino, basso, ricerca compagnia varietà, buone condizioni Offerte «Varietà» Piccolo. 664

Signorina italiana, distinta famiglia, maestra grado superiore, desidera collocamento presso ottima famiglia quale dama compagnia oppure istitutrice bambini. Rifletto piuttosto buon trattamento che non alto onorario. Offerte Piccolo sub «Onesta 27». 718

Signorina italiana cerca posto per bonne qui o fuori di Trieste. Indirizzo al Piccolo. 432

Signorina buona famiglia, parla italiano, tedesco, slavo, cerca occuparsi quale venditrice o cassiera in qualche negozio. Indirizzo al Piccolo. 6370

ISTRUZIONE

Pianoforte, violino, mandolino, canto. Lezioni perfezionamento fiorini uno, principi soldi cinquanta. Maestro Bohus, conservatorista, via Cologna 3. 179

Lezioni riunite tutte materie prima reale; un'ora giornalmente fiorini 6 mensili. Gmeinböck, fianco Municipio. 698

AFFITTANZE

Ricercasi stanza ammobiliata, per due persone, o due stanze ammobiliate, con comodo cucina, in vicinanze Stazione o Posta. Offerte sub «Febbraio 1898» al Piccolo. 707

Ricercansi stanza e camerino, comodo cucina. Offerte Piccolo sub «Cucina». 700

Ricercasi presso buona famiglia stanzetta vuota Offerte Piccolo «Pressi Acquedotto». 669

Villino cercasi di prendere a pigione sulle alture circostanti Trieste; 3—4 stanze bene ammobiliate accessori, giardino o grande terrazza con vista sul mare. Si riflette soltanto per un villino (da abitarsi solo) oppure per un quartiere separato in una grande villa. Offerte sub «Villa» all'ufficio annunci A. Hirschfeld in Trieste. 541

Ragazzo cerca stanza ammobiliata presso distinta famiglia tedesca onde studiare la lingua. Offerte sub «Tedesco» al Piccolo.

Cercasi stanza oppure gabinetto ammobigliato, presso ottima famiglia. Offerte con prezzo sub «Signorina 8».

Affittansi due belle stanze aumobiliate, una ingresso libero, I piano, stufa. Indirizzo Piccolo. 691

Affittasi stanza grande ammobiliata, via del Canale 7, primo sinistra 690

Affittasi stanza ammobiliata, vista al mare, con stufa, desiderando costo. Piazza Negozianti 1, III p. 628

Affittasi stanza ammobiliata, volendo costo. Via Amalia 14, rivolgersi portinaio.

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 20, II p. 708

Affittansi 2 stanze vuote, nel centro, I piano, uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 705

Affittansi tre stanze e cucina. Via Solitario 24 II piano. 671

D'affittare una stanza ammobiliata. Belvedere N. 55, I piano. 670

Affittasi elegante stanza ammobiliata, ingresso libero. Solitario 15, I p. 737

Affittasi camera ammobiliata, ingresso libero. Via Ss. Martiri N. 8, II p. 718

Affittansi due belle stanze palchettate, ammobiliate o vuote. Via delle Acque 11, piano II. 724

D'affittare ad uso scrittoio una splendida stanza, vasta, altissima, a due finestre, con ingresso sulle scale. Via Cavana N. 2, I piano. Rivolgersi al portiere. 365

D'affittare per il 24 agosto p. v. ed eventualmente anche per il 24 febbraio p. v., quartiere signorile in via Cavana N. 2, I piano. Rivolgersi dal portiere. 586

Piazza Legna affittasi bellissima stanza a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 728

Grandissima stanza palchettata, vuota, volendo comodo cucina. Sanità 16, III 673

Distinta famiglia desidera affidare giovane studente, a persone per bene che gli forniscano pensione completa con due stanze d'alloggio in quartiere posizione centrica, bene ammobiliato. Offerte sub Z. R. 100 Piccolo. 64

Distinta famiglia affitta bella stanza ammobiliata, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 734

Quartiere di quattro stanze, cucina, sala, giardino, tettoia, affittasi prontamente. Androna Risorta 3. 740

Quartieri grandi, piccoli, villini, campagne, affittansi prontamente. Rivolgersi Degano, Corso 24, pianoterra. 709

Quartieri diversi affittansi, 3, 4, 5 stanze, camerino, cucina, qualunque posizione. Rivolgersi Farneto 5. 711

Camera ammobiliata, cucina, acqua, 9 fiorini mensili. Farneto 34, porta 4. 704

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cassa di ferro a due porte acquistasi. Portiere Farneto 1. 632

Da vendere osteria con utensili, in buona posizione. Indirizzo Piccolo. 676

Da vendere tavole lunghe e banchi. Indirizzo Piccolo. 676

Vendesi negozio olio ed altri articoli, bene avviato, piccolo affitto. Indirizzo Piccolo. 732

Vendesi drogheria bene inviata, posizione centrica. Offerte «M. 100». 720

Da vendere piccolo quartiere posto nella valle del Quieto presso Pinquente con attigui prati e terreni ecc. 22000 m. quadrati, frammezzo scorre il fiume Quieto, per lo passato fabbrica di Allume e Vitriolo con macchinismo ad acqua, adatta ancor oggi per lo stesso uso o cartiera, saponera, scorceria ecc. ecc. nelle vicinanze trovasi carbon fossile. Rivolgersi dall'incaricato Ad. Clariei a Pinguente. 579

Causa partenza vendesi prontamente sparherd, metà prezzo f. 30. Indirizzo Piccolo. 657

Cane (Dogge) tedesco, di 14 mesi, vendesi, via Acquedotto N. 35, I. 692

Domino raso con cappellone, vendesi, mantello signora, «salone». Indirizzo Piccolo. 710

Macchina cucire Singer, garantita, vendesi stralcio. Farneto 5, deposito mobilie 739

Palco suppletorio Festa Previdenza, cedesi per soli fior. 7. Indirizzo Piccolo. 715

Villa signorile in amena posizione da vendersi a Tomai presso Sessana. Indirizzo all'amministrazione del giornale Piccolo 489

Piano Bösendorfer vendesi modico prezzo. Lazzaretto vecchio 1, p. III. 623

Cedonsi in II lettura, 24 ore dopo l'arrivo, a metà prezzo, il «Grazer Tagespost» ed il «Pester Lloyd». Indirizzo al Piccolo 38

Osteria centrica posizione, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 656

Vetrine uso negozio da vendere prontamente Indirizzo al Piccolo. 727

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito un paio d'orecchini, dalla via Artisti, via della Fornace. L'onesto trovatore è pregato portarli al Piccolo. 675

DIVERSI

G. mio diletto, lunedì 6 dicembre mi passò dappresso salutando; io era in compagnia. Mi ha dimenticata del tutto? Le voglio tanto, tanto bene! E. I. 52

Annunziata. Sembrami inverosimile che di me del tutto ti sei scordata, perchè mancare ad ogni tua promessa, davvero mai me lo avrei aspettato, credevo, ero convinto d'ogni tuo detto, nel mentre... La sincerità è la più bella cosa. Attendo una lunghissima tua lettera se vuoi se ricordi hai molto da rispondere, son mesi che non ho tue nuove. Credevo poter far a meno di molestarti, non posso perchè t'amo, non passa momento che non ti abbia in mente, parola d'onore. Tranquillizza dunque chi per te sospira ed abbi b... da chi sperava........ 687

Amore antico, sempre adorata, sognai rivederti appena partita, così sublime amore proibito. 730

Simpaticissima. Ho di rado occasione di ammirarvi. Comprendete? Perchè nemmeno un cenno? Non avete letto «Il Piccolo» dd. 31 decembre 1897. 729

C..... Ti scrissi col cuore angosciato domenica, perchè mi calcoli così male. Grazie!!! Grazie molte!!! T.... 714

Gorizia E. Ricevuto, ringrazio, vivo ancora di gioia dalle care ore passate domenica compagnia, pregoti scrivermi lungamente. Accetta un affettuoso saluto dalla tua Italia. 683

Amore antico felicissima averti riparlato, desidero vederti più spesso. Sabato Previdenza. 665. 688

Diavolo, per motivi impreveduti impossibile, meglio evitare. Saluto. 685

Giuseppe A. Ritirate lettera sub indirizzo mia abitazione, posta centrale. 682

Signor Carlo. Non ho trovato vostra risposta. Vi prego ritirate sotto vostra iniziale, più colore nastro. Con stima, Olga. 677

Via teatro. Adorata, vestito verde, ammirata e seguita viene gentilmente pregata dare cenno se avvicinamento possibile sub «Rosa» posta restante. 744

Parenzo. Causa presenza di persone, con gran rincrescimento, non potei venire. Scusami e voglimi sempre bene, quanto te ne voglio. 742

Domino bianco. Fatevi conoscere prima possibile, attendo lettera. Rodolfo. 719

Liburnus, sarà per me sempre un piacere. Saluto. 722

Sport, Giace lettera posta centrale. Gentiluomo 741

Vitt...o diletto, non inquietarti per me, non sono in collera, angelo mio. Domenica ebbi tue ultime notizie, temevo fosse accaduto qualche malanno, giammai pensava tormentarti. Scusami sai? Tua. 738

Elsa 19 un tuo breve gentil scritto sta l'amore ad aspettar Mario. 689

Ernesto ringrazia gentilissima che inviò auguri, desidera però essa avell l'incognito. 695

Matrimonio. Giovane italiano, trentenne, regio impiegato con cinquemila lire stipendio, posizione sociale distinta, desidera conoscere signorina bene educata, con dote, di Trieste o vicinanze, scopo matrimonio. Assicurasi massima serietà. Scrivere sub Partenope. Trieste. Posta restante. 473

Angelo sempre più caro! Sinceri affettuosi auguri. Compresi tutto; dispiacente che ritenete mie certe inserzioni, anche diverse del tempo passato. 731

Pietro, Speriamo di vedervi presto. Ora nostra salute è buona. Cordialissimi saluti! 702

Mia diletta, prego iniziale via nostro incontro 6 decembre. 706

Luci. E' dunque finita!... E tu mi giudichi, tu? Va, va pure, ignobile Galatea, tra non molto ti dirò addio e per sempre. 708

Basovizza, oggi solito sito, ora solita, ti attenderò; anche se ritardi fa niente, aspetterò mezz'ora. 712

Ricercansi fiorini 600, solida garanzia. Offerte V. U. al Piccolo. 721

Ricercasi socio per drogheria bene avviata scopo ingrandimento. Offerte «100» al Piccolo. 720

Denari procuransi a persone solventi, vera garanzia. Indirizzo al Piccolo. 658

Biciclette, carte di valore impegnansi, Stabilimento Dussich, via Farneto 1. 631

Argentatore passaggio cotesta illustre città, assume qualunque lavoro domicilio clienti, prezzi eccezionali. Scrivere «Splendore» Piccolo. 627

50.000 fiorini vincerà sabato chi compera una Promessa Banca Ipotecaria a f. 2, presso la fortunatissima Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Promesse Ipotecario Ungherese, estrazione 15 gennaio, fiorini 50,000, per fior. 1.75, unicamente presso Alessandro Levi. 338

Pianoforti, pianini vendonsi a prezzi miti, Stabilimento pianoforti, Cavana 8. 717

Mobilie assortimento. Rivolgersi grandioso deposito Ruzzier, Farneto 5. Prezzi moderatissimi. 739

Pianoforte, pianini, armonium, vendonsi rate (occasione), noleggiansi. Via Nuova 30. 736

Marsala Martinez, naturale ed igienico, soltanto si trova da Giannopulo, via Ponterosso. 627

Panorama Piazza Borsa. Viaggio molto divertevole nella bella Venezia. 451

Ingrandimento fotografico al naturale ricevesi in elegante astuccio, spedendo piccola fotografia, unito importo f. 5, studio artistico Ceregato, Stadion 5. 4865

80 soldi costa la riparazione di qualunque orologio, con garanzia per un anno. Crosada 2. 249

Esposizione grandissima mobili, tappezzerie di Trieste, Vienna, Budapest. Cinque grandissimi magazzini zeppi d'ogni sorta mobilie. Via Madonna del mare 12, 14, 16, 16; domandar G. Langemantel, garanzia anni dieci, cassa pronta, prezzi fissi. 726

Alberty, ottico già via Ponterosso, si prega di avvertire la sua spettabile numerosa clientela, che tiene il suo recapito piazza della Borsa 8, II, ove eseguisce commissioni e riparazioni con tutta sollecitudine ed esattezza, a prezzi ridotti. 674

Fiori volanti, nuovo, nobile, lecito scherzo per società, veglioni, caffè, Corso. Negozi Richetti, S. Antonio. 658

Fustagno mezzo lutto, 17 e 27 soldi al metro Barriera 15. 723

Mantelline panno, 1.80, 2, 2.60. Mantelline astracan 7.50, peluche 8.50. Barriera 15. 723

Angine leggere, raucedine, abbassamento di voce, guariti con Pastiglie Prendini. 4819

Sospensori soldi 50, 75, 1.—, 1.50, Spedizione ovunque. — Cataloghi gratis Wohl, Trieste, piazza Borsa 9. 79